

Nuovo Quadro Strategico Europeo 2021-2027 in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Anticipare e gestire il cambiamento

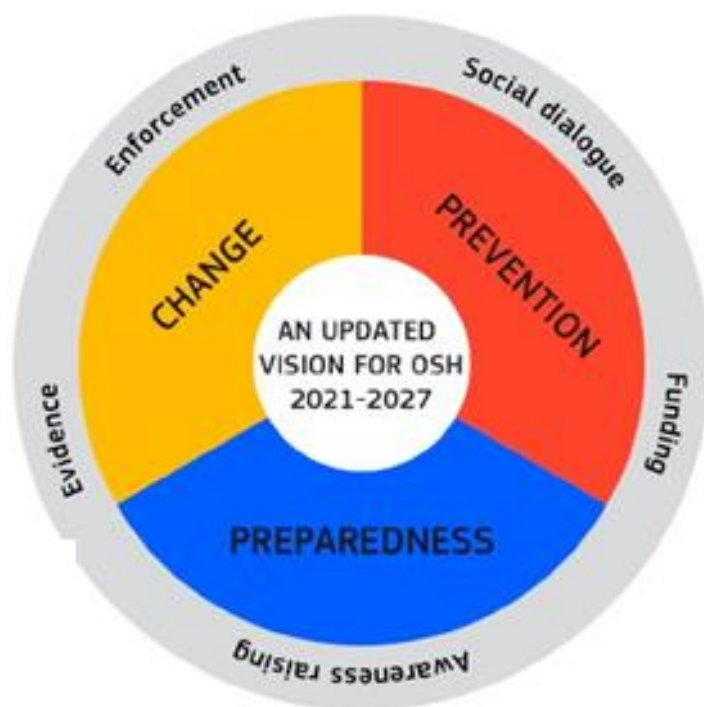
Autore: *Andrea Burlini - Area Salute e Sicurezza sul Lavoro
Assolombarda*

Abstract

La Commissione europea ha aggiornato le [precedenti strategie su salute e sicurezza sul lavoro](#) con il nuovo [Quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027](#) che definisce le priorità e le azioni chiave per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Con una serie di articoli, RSPPITALIA approfondisce i contenuti del documento della Ue, che indirizzerà le nuove normative sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, che copre 170 milioni di lavoratori comunitari. La Pandemia COVID-19 ha condizionato molto la vita delle imprese (sarà oggetto di studio): la «ripresa» deve avere come priorità i temi della salute e sicurezza dei lavoratori.

La Commissione europea fissa 3 parole chiave nella nuova strategia: “Cambiamento”, “Prevenzione” e “Preparazione”, per rispondere alle crisi sanitarie attuali e future. Il primo articolo si focalizza sul tema “Anticipare e gestire il cambiamento”.



Salute e sicurezza sul lavoro nel mondo che cambia

Secondo l'Unione europea è ormai assodato che la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta una leva per la competitività delle imprese, non solo perché gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali «costano» il 3.3% del PIL UE (460 miliardi € nel 2019) ma, soprattutto, in quanto si stima che per ogni Euro investito in prevenzione, il rendimento per il datore di lavoro è circa il doppio (Cd. [Return on Safety](#)).

La natura di molti aspetti del lavoro è cambiata e continuerà a cambiare, così come le condizioni sociali (es. l'invecchiamento della forza lavoro) e macroeconomiche all'interno della Ue: le nuove strategie tendono a integrare le tematiche della salute e sicurezza nell'ambito delle transizioni verdi e digitali, compreso il [NextGenerationEU](#), che sosterrà queste iniziative e contribuirà a una ripresa sostenibile.

La tecnologia a servizio della salute e sicurezza sul lavoro

I progressi tecnologici possono offrire nuove opportunità ai lavoratori, compresi quelli con disabilità o anziani, e i datori di lavoro possono contare su soluzioni innovative come:

- robotizzazione,
- uso dell'intelligenza artificiale;
- uso di strumenti per lavoro a distanza al fine di ridurre i rischi di attività pericolose, come quelle in aree altamente contaminate, spazi confinati ecc.

I rischi emergenti, relativi ai nuovi strumenti e macchinari, saranno oggetto di specifica attenzione da parte della Ue (ad esempio nei provvedimenti normativi di revisione della "Direttiva Macchine").

Modernizzazione delle Direttive Ue

Le Direttive comunitarie sono state recepite (a partire dal 1989) da parte dei Paesi della Ue e coprono già molti dei rischi in ambito lavorativo.

L'esigenza di ammodernare e razionalizzare questo vasto quadro normativo porterà novità nel campo dei rischi legati a:

- VDT;
- luoghi di lavoro;

- digitalizzazione;
- lavoro da remoto (anche con riferimento all'implementazione della risoluzione del Parlamento europeo sul "[Diritto alla disconnessione](#)", definito come "*il mancato esercizio di attività o comunicazioni lavorative per mezzo di strumenti digitali, direttamente o indirettamente, al di fuori dell'orario di lavoro*");
- sostanze pericolose (agenti biologici e cancerogeni);
- rischi psicosociali ed ergonomici.

Il documento Ue cita anche la nuova frontiera di [Industria 5.0](#), come sfida di cambiamento. Industria 5.0 intende fornire una visione dell'industria che punta al di là dell'efficienza e della produttività come unici obiettivi e rafforza il ruolo e il contributo dell'industria alla società:

- Mette il benessere del lavoratore al centro del processo produttivo e utilizza le nuove tecnologie per fornire prosperità al di là dell'occupazione e della crescita, nel rispetto dei limiti produttivi del pianeta;
- Completa l'attuale approccio "Industria 4.0", mettendo specificamente la ricerca e l'innovazione al servizio della transizione verso un'industria europea sostenibile, incentrata sull'uomo e resiliente.

Iniziative italiane come il [WHP](#) rispondono a questo obiettivo di benessere sul lavoro e promozione di stili di vita corretti.

Copyright © 2021 RSPPITALIA